

# INDICE

<b>Prefazione</b>	p.	11
ALESSANDRO NIGRO		
<b>Capitolo I</b>		
<b>I piani attestati di risanamento: natura, funzione, effetti</b>	»	15
MAURIZIO SCIUTO		
1. Gli accordi in esecuzione dei piani attestati come fattispecie a formazione progressiva.	»	15
2. Gli accordi rilevanti.	»	18
3. Corollari per i creditori.	»	19
4. Corollari per i terzi.	»	21
5. Natura e funzione dell'istituto.	»	22
6. Piani attestati e (continuazione di) attività di impresa (commerciale non piccola).	»	24
<b>Capitolo II</b>		
<b>“Logica” e “tecnica” dei piani di risanamento</b>	»	27
RICCARDO RANALLI		
1. Il piano d'impresa quale strumento di governo dell'impresa.	»	27
2. Il piano d'impresa nell'ottica del risanamento dell'impresa.	»	30
3. La logica di un piano di risanamento.	»	31
4. I requisiti di fattibilità di un piano di risanamento.	»	34
5. Il percorso di costruzione dei dati di piano.	»	39
6. Conclusioni.	»	43
<b>Capitolo III</b>		
<b>Gli accordi di ristrutturazione dei debiti: struttura, funzione ed effetti</b>	»	45
GIUSEPPE FERRI <i>jr</i>		
1. Premessa: la rilevanza giuridica.	»	45
2. La struttura.	»	48
3. La funzione.	»	56
4. Gli effetti.	»	61
5. Conclusioni.	»	69

## Capitolo IV

### **La rinegoziazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti** » 73

MICHELE PERRINO

1. Premessa. » 73
2. L'intervento in materia del CCI e un primo catalogo di ipotesi e di problemi. » 76
3. Fase *ante* omologazione Rinegoziazione espressa richiesta dal debitore a seguito di “modifiche sostanziali del piano”. » 77
4. Rinegoziazione espressa *ante* omologazione, per via di “modifiche sostanziali degli accordi” (non anche necessariamente del piano) con conseguente rinnovo dell’attestazione. » 78
5. Fase *post* omologazione. » 80
6. Rinegoziazione *post* omologazione espressa o implicita (risultante da mancata opposizione o da rinuncia espressa all’opposizione), conseguente a “modifiche sostanziali” del piano. » 85
7. L’opposizione: ragioni di accoglimento o rigetto. » 86
8. Rinegoziazione *post* omologazione, non collegata a (o riflessa in) “modifiche sostanziali” del piano. » 86
9. La rinegoziazione degli ARD e il silenzio del CCI sull’inadempimento e/o successivo fallimento. » 88

## Capitolo V

### **I fideiussori, i coobbligati ed i soci illimitatamente responsabili negli accordi di ristrutturazione** » 91

ALESSANDRO NIGRO

1. L’art. 59 Codice: contenuto e ragioni della disciplina. » 91
2. Gli accordi di ristrutturazione e i loro effetti. » 93
3. Gli effetti rispetto ai fideiussori, coobbligati e obbligati in via di regresso: negli accordi generali. » 94
4. (*Segue*) Negli accordi ad efficacia estesa. » 95
5. Gli effetti per i soci illimitatamente responsabili. » 97
6. Notazioni conclusive. » 100

## Capitolo VI

### **Gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa** » 105

NICCOLÒ ABRIANI

1. La “ristrutturazione” degli accordi di ristrutturazione. » 105
2. La “estensione” degli accordi ad efficacia estesa. » 109

3. Ragioni ispiratrici e presupposti della estensione dell'efficacia dell'accordo.	»	113
4. La "agevolazione" dell'accordo ad efficacia estesa e la transazione fiscale e previdenziale (cenni).	»	120
5. Considerazioni conclusive.	»	122

## **Capitolo VII**

<b>Accordi di ristrutturazione a efficacia estesa e creditori finanziari</b>	»	127
--	---	-----

MARCO MAUGERI

1. Premessa.	»	127
2. Accordi a efficacia estesa, creditori "finanziari" e creditori "commerciali".	»	130
3. Accordi a efficacia estesa, creditori finanziari e mercato dei prestiti deteriorati.	»	134
4. Alcune implicazioni ricostruttive sulla portata dell'art. 61, ult. epv., CCI.	»	137

## **Capitolo VIII**

<b>Le convenzioni di moratoria</b>	»	141
------------------------------------	---	-----

GIANLUCA GUERRIERI

1. Introduzione.	»	141
2. La convenzione.	»	143
3. I presupposti.	»	143
4. Il contenuto.	»	145
5. Le categorie di creditori.	»	147
6. L'orizzonte temporale della convenzione.	»	148

## **Capitolo IX**

<b>I piani attestati di risanamento e gli accordi di ristrutturazione dei debiti di gruppo</b>	»	151
--	---	-----

DANIELE VATTERMOLI

1. Premessa.	»	151
2. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti di gruppo.	»	155
3. I piani attestati di risanamento di gruppo.	»	169
4. Osservazioni conclusive.	»	173

## **Capitolo X**

<b>Soci e accordi di ristrutturazione</b>	»	177
---	---	-----

VINCENZO CARIDI

1. Premessa.	»	177
--------------	---	-----

2. La “regola di azione” e la tecnica normativa.	»	180
3. <i>Ratio</i> della disciplina e sua collocazione nel sistema della gestione anticipata della crisi.	»	182
4. Il ruolo dei soci nelle decisioni attinenti alla ristrutturazione. Il principio di compartecipazione gestoria.	»	195
5. Rilievi conclusivi.	»	204

## Capitolo XI

### **Accordi di ristrutturazione e operazioni straordinarie** » 207

DANIELE U. SANTOSUOSSO

1. Inquadramento del tema. Operazioni straordinarie e crisi di impresa. Mancanza di una disciplina di coordinamento. Due note di metodo. Le operazioni straordinarie rilevanti. L’approccio basato sulla “giurisprudenza degli interessi” ( <i>Interessenjurisprudenz</i> ).	»	207
2. Interessi meritevoli di tutela e operazioni straordinarie. Il principio di libera modificabilità degli assetti causali strutturali dell’impresa societaria.	»	210
3. Il principio di libera modificabilità degli assetti causali strutturali dell’impresa societaria nel diritto della crisi e dell’insolvenza. Dato socio-economico. Il sistema. Esperienze europee.	»	211
4. La norma sulla proposta di concordato preventivo che contempra il compimento, durante la procedura oppure dopo la sua omologazione, di operazioni di trasformazione, fusione o scissione della società debitrice (art. 116 del Codice della crisi d’impresa) e le sue deroghe al diritto comune societario. Estensibilità agli accordi di ristrutturazione.	»	215
5. La coesistenza dei due sistemi normativi, comune societario e della crisi e dell’insolvenza. L’armonizzazione delle norme procedurali delle operazioni straordinarie con quelle procedurali degli strumenti di regolazione. Il principio del buon andamento delle procedure come guida alla casistica.	»	217

## Capitolo XII

### **La continuità aziendale, il riequilibrio economico-finanziario ed il processo di attestazione di un piano di risanamento: le complessità da affrontare** » 221

ALBERTO TRON

1. I Principi di attestazione dei piani di risanamento: quali <i>best practice</i> dell’esperto incaricato.	»	221
2. La revisione recente del CNDCEC dei Principi di attestazione dei piani di risanamento (dicembre 2020): principali elementi di novità.	»	226

3. La verifica della veridicità dei dati aziendali: metodologia di riferimento e modalità operative.	»	229
4. Le analisi di fattibilità del piano economico-finanziario di risanamento: le cause della crisi, le assunzioni di base, l'orizzonte temporale.	»	235
5. Le analisi di <i>sensitivity</i> e di stress test ai fini del giudizio di fattibilità.	»	245
6. Il ruolo (determinante) del deployment e action plan di un piano di risanamento di successo.	»	250
7. L'attestazione "speciale" della transazione fiscale e contributiva.	»	256
8. Attestare un piano di risanamento in tempo di Covid-19: considerazioni a margine di una pandemia sanitaria ed economica.	»	257